

Le reazioni dell'Inrl al progetto di legge sulla giustizia fiscale presentato alla Camera

Rappresentanza per i revisori

No all'esclusione della categoria dal processo tributario

Immediata presa di posizione dell'Inrl in merito al progetto di legge della Lega sul nuovo processo tributario sottoposto in questi giorni alla Commissione finanze nel quale la titolarità della rappresentanza tributaria è attribuita ai soli avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, tributaristi e, per gli aspetti catastali, geometri e ingegneri. L'Istituto rilancerà la piena legittimità di essere riammessi tra le figure professionali competenti nei contenziosi tributari in virtù del sostegno manifestato più volte dal vicepresidente del Parlamento europeo Fabio Massimo Castaldo che in un messaggio inviato al recente 2° congresso italo-europeo Inrl di Jesolo ha avuto modo di ribadire: «Tutto il mio supporto per le battaglie che l'Inrl sta sostenendo a tutela dei revisori legali che sono gli unici professionisti titolati a certificare i bilanci pubblici e privati, unico garante presso le pubbliche e private amministrazioni della veridicità e certezza nel rispetto delle norme in sede di contabilità, bilanci e pareri vincolanti. Sappiamo che a livello europeo il suo riconoscimento è avvenuto con formula piena. Inoltre il ruolo del revisore legale è stato responsabilizzato per tutti i documenti contabili. Accanto a queste competenze», ha poi evidenziato il vicepresidente del Parlamento europeo, «vi è l'istanza della rappresentanza tributaria sostenuta dall'Inrl. Su tale tematica lo Stato italiano non può ignorare ciò che avviene in altri stati membri dell'Ue dove tale competenza è riconosciuta agli 'auditor' e nell'ottica di giungere al più presto ad una armonizzazione delle norme dei vari paesi dell'Unione, che permetta davvero di realizzare uno spazio unico, uniforme di servizi e consulenze professionali». Così come il Capo della segreteria della presidenza della Camera dei deputati, Alessandro Amintano, partecipando al congresso di Jesolo, ha assicurato il pieno sostegno alle istanze dei revisori legali, come legittimo completamento di competenze professionali.

«Alla luce di questi significativi riconoscimenti raccolti dall'Inrl sia tra le istituzioni europee che italiane», sottolinea il presidente dell'Inrl Virgilio Baresi «giudichiamo inaccettabili le limitate titolarità della rappresentanza tributaria contenute in questo progetto di legge della Lega che intendiamo contrastare da subito con legittime motivazioni. A tal proposito, se occorre, interverremo nuovamente anche presso la Comunità europea, per rilanciare il completamento delle competenze professionali dei revisori legali,



I delegati regionali e provinciali Inrl con i vertici dell'Istituto



La sala di una recente assemblea generale Inrl

secondo quanto dettato dalla legislazione europea e soprattutto in virtù di quanto avviene già in molti altri paesi-membri dell'Ue».

Entra intanto nel vivo un'altra partnership operativa avviata a fine anno dall'Inrl; un ulteriore strumento innovativo per l'attività dei revisori legali, il S.o.l. Smart office lab, grazie anche alla fattiva collaborazione del tesoriere dell'Istituto Giampaolo Pistocchi, che è ora una realtà per tutti gli iscritti all'Inrl, grazie ad un proficuo accordo di collaborazione siglato con i vertici della società. Nel dettaglio si tratta del software, creato appositamente per gli iscritti Inrl, che permette l'interscambio di informazioni da parte dell'Istituto, un canale

diretto e privilegiato verso la semplificazione della professione con vantaggi competitivi ed economici di notevole importanza. E proprio in virtù della collaborazione avviata dall'Inrl, il partner informatico The Circle, software house italiana con esperienza pluridecennale, ha realizzato una serie di applicativi in sinergia tra loro sfruttando tecnologie e soluzioni innovative, fruibili in qualsiasi ambiente (Windows, Apple e Linux), il cui «cuore» è Synapse, disponibile per qualsiasi piattaforma ed usufruibile mono o multiutenza, semplificando le quotidiane necessità di gestione, archiviazione e

condivisione dei documenti, senza vincoli di formato e in piena sicurezza. È dunque possibile archiviare i dati in locale, in cloud o in modalità ibrida per permettere l'accesso alla consultazione anche ad altre strutture (clienti, affiliati ecc.). Inoltre, essendo sviluppato con un'architettura aperta a tutti i database, permette l'integrazione sia con software esterni che con applicativi realizzati ad hoc, attraverso un'architettura di sviluppo verticalizzabile a piacimento dalla clientela senza limiti di crescita e sviluppo. Tra i plus della piattaforma a disposizione dei revisori legali vale la pena evidenziare la immediata condivisione dei documenti e informazioni tra tutti gli utenti sia essi presenti in sede che in remoto, con risparmi di costi operativi quantificabili, secondo i calcoli dello staff di The Circle, tra il 3 e 5% annuo sui bilanci. Altra opportunità di S.o.l. è la riduzione drastica dei tempi di ricerca dei documenti e dei rischi di smarrimento. Da evidenziare che Sol è personalizzabile con integrazioni software studiate sulle esigenze del professionista. «Nel mercato», spiega Gianluca Rocci, responsabile Sviluppo, «ci sono diversi software ma nascono tutti da gestionali e quindi sono degli adattamen-

ti. Synapse, invece, nasce solo per la gestione documentale e sfruttando un database ad hoc, permette al professionista di avere operatività immediata e sicurezza dei propri dati sia in studio che in cloud, poiché il sistema garantisce la raccolta di dati criptati e alti standard di sicurezza sui server. Ed è proprio la sicurezza, adottata con rigide regole conservative, che permette il tracciamento di qualsiasi operazione (con orari e modalità d'accesso ben identificate) e infine il plus della multiplatforma, che consente di poter procedere ai check in qualunque ambiente: averlo ad esempio, su pennetta, e lavorare sui documenti». Come per tutte le altre partnership la segreteria dell'Inrl è a disposizione dei revisori iscritti per fornire informazioni su tale piattaforma. Intanto fervono i preparativi per il consiglio nazionale dell'Istituto che si terrà a Roma, presso la sede dell'Istituto, venerdì 1 febbraio.

ERRATA CORRIGE

Sul numero dell'11 gennaio scorso, per un refuso, è stata riportata erroneamente la denominazione dello sponsor della festa degli auguri Inrl: si tratta della «Sartoria al Corso». Ci scusiamo con la proprietà dell'azienda.

Pagina a cura di
INRL
(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Longoni 2 - 20159 Milano
Sede amministrativa:
Ufficio di Rappresentanza:
Piazza della Rotonda 70 - 00186 Roma
Rue de l'Industrie 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it

REVISORI NEWS

Riforma del fallimento, crescono le responsabilità

Con la riforma del fallimento e l'approvazione del nuovo codice della crisi d'insolvenza, avvenuto nel Consiglio dei ministri del 19 gennaio scorso, si avviano nuove modalità operative per il revisore legale al quale spetta il compito di percepire i sintomi della crisi d'impresa attivando subito le procedure d'allerta. Si tratta di un ruolo fondamentale riconosciuto agli organi di controllo delle società: che dovranno così segnalare lo stato (attuale o imminente) di crisi societaria che può spingersi sino all'attivazione di una procedura di allerta «esterna». A questo compito è legata anche una mag-

giore responsabilità a carico del revisore. Il passaggio-chiave della riforma della crisi d'impresa deriva dalla Raccomandazione della Commissione dell'Unione europea del 2014 che fa esplicito riferimento a nuovi strumenti di early warning. L'applicazione di tali strumenti di allerta di fatto ridisegna i compiti e le responsabilità sia dell'organo amministrativo che di quello di controllo. Si tratta di una importante rimodulazione nella disciplina della responsabilità degli amministratori con una indispensabile separazione dei casi di insolvenza insorti in circostanze di conclamati comportamenti illeciti da tutti gli altri casi legati invece ad una grave congiuntura economica, e quindi secondo

quanto stabilito dalla stessa Commissione Ue riguardo al concetto del «fallimento onesto». Ma la tra le novità più rilevanti del nuovo Codice approvato dal Cdm vi è quella contenuta nell'art. 378 con la modifica degli statuti o degli atti societari per molte srl che entro il 2019 dovranno recepire l'obbligo di nomina del sindaco, del collegio sindacale e del revisore legale, secondo i nuovi limiti stabiliti dal codice civile. Per avere il quadro di riferimento definitivo si dovrà attendere la pubblicazione della riforma fallimentare col codice della crisi d'impresa e d'insolvenza sulla Gazzetta Ufficiale, per conoscere i tempi esatti dell'entrata in vigore delle norme previste.